

STUDIO LEGALE FUNARO

Avv. VALENTINA FUNARO

Via Napoli, 3 - 88070 Botricello (CZ)

Tel. e Fax 0961/967510; cell. 328/6147821

e – mail: avv.valentinafunaro@gmail.com

PEC: valentina.funaro@avvocaticatanzaro.legalmail.it

Codice fiscale: FNR VNT 93T46 I872I- Partita iva: 03842040796

TRIBUNALE CIVILE DI CATANZARO

PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

ai sensi della Legge 3/2012 e successive modifiche

ARTURO LA FELTRA

Per: il signor Arturo La Feltra nato a Catanzaro il ~~XXXXXX~~ (C.F. LFLRTR82C04C352L), e residente in ~~XXXXX~~ (CZ) alla ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~, rappresentato e difeso dall'Avv. Valentina Funaro (C.F. ~~XXXXXXXXXXXX~~), e domiciliato presso il suo studio legale sito in Botricello alla Via Napoli n. 3, il quale comunica per la comunicazione di cancelleria il seguente indirizzo PEC: valentina.funaro@avvocaticatanzaro.legalmail.it;

Premesso che

Il signor La Feltra, trovandosi nelle condizioni di sovraindebitamento tale da non riuscire ad essere più in grado di soddisfare regolarmente le obbligazioni assunte, al fine di favorire il superamento della crisi assicurando il miglior soddisfacimento dei creditori, propone il seguente

Piano del Consumatore

L'istante, in relazione a quanto sopra, dichiara e attesta preliminarmente:

- ☐ - di essere un consumatore non soggetto né assoggettabile a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Capo I della legge 27 gennaio 2012 n.3;
- ☐ - di essere in condizioni economiche di sovra indebitamento;
- ☐ - di non essere soggetto a procedure concorsuali diverse dalla presente;
- ☐ - di non aver fatto ricorso a tale procedura nei precedenti cinque anni;
- ☐ - di non aver subito, per cause a esso imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli art. 14 e 14-bis della L. 3/12;

Il piano, come di seguito formulato, viene corredato di tutta la documentazione prevista dall'art. 9, comma 2 della Legge 3/2012; in particolare:

- ☐ - copia documento d'identità e codice fiscale;
- ☐ - situazione di famiglia e certificato storico;

- ☐ - carichi pendenti e casellario giudiziario;
- ☐ - dichiarazione dei redditi anno 2024,
- ☐ - busta paga;
- ☐ - elenco dei creditori con indicazione delle somme dovute;
- ☐ - contratti di finanziamento con gli istituti di credito;
- ☐ - elenco dei beni posseduti inclusi i libretti di circolazione dei veicoli;
- ☐ - elenco degli atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni;
- ☐ - elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del consumatore e della propria famiglia;
- ☐ - contratto di locazione;
- ☐ - estratti di conto corrente;
- ☐ - assicurazione auto.

Inoltre, per meglio permettere sia all'Organo giudicante che a tutti i creditori coinvolti di poter decidere, con piena cognizione di causa, sull'accoglimento o meno della presente proposta l'istante fornisce tutte le informazioni necessarie a redigere un'accurata relazione sulla sua situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria.

1. Indicazione delle cause di indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni

Malgrado il signor La Feltra Arturo goda fino ad oggi di una posizione di lavoro subordinato con contratto a tempo indeterminato - part-time, presso la società Marfil S.r.l. sin dall'anno 2002 (già Marfil – Fornitura Dentale) ha dovuto affrontare vicende familiari che, nel tempo, hanno compromesso la sua stabile situazione economica.

Tutto è iniziato nell'anno 2007, dopo che il signor La Feltra ha acquistato un'autovettura Renault Megane di seconda mano tg CN710MY.

La suddetta autovettura veniva acquistata attraverso un finanziamento in data 4.07.2007 con la società Bipelle ducato Spa per euro 11.180,00. Appare utile precisare che, per poter ottenere il finanziamento sopra menzionato, il signor Arturo La Feltra si faceva aiutare dal padre, il signor ~~XXX~~ ~~XXXXXXX~~ che gli faceva da garante e spesso pagava lui interamente le rate.

Il signor La Feltra pagava regolarmente le rate del suo finanziamento sino a dicembre 2009.

Verso la fine dell'anno 2009, l'odierno istante si rivolgeva alla concessionaria Autocalabria Srl con sede in Catanzaro alla Via A. Fares n. 35, al fine di acquistare una nuova autovettura e versare l'autovettura di sua proprietà la Renault Megane.

Nello specifico il signor La Feltra acquistava l'autovettura Opel Corsa al prezzo di euro 14.000,00 pagata nel seguente modo: l'autovettura Renault Megane scontata al prezzo di euro 4.000,00 con trasferimento in proprietà alla Autocalabria S.r.l.; il finanziamento in corso con Bipelle

Ducato (dalla quale al signor La Feltra nel dicembre 2009 rimanevano da pagare circa euro 8.000,00) sarebbe stato estinto dalla ditta Autocalabria S.r.l., a tal fine il signor La Feltra consegnava i relativi bollettini al titolare della Autocalabria Srl ~~XXXXXXXXXXXX~~

A questo punto l'odierno istante stipulava per il suddetto acquisito un nuovo finanziamento dell'importo di euro 19.000,00 con la società Findomestic Spa (anche in questa occasione il signor La Feltra aveva come garante il padre che spesso era lui a pagare) al fine di corrispondere l'importo residuo di euro 10.000,00 (prezzo Opel Corsa euro 14.000,00 = euro 4.000,00 permuta Renault Megane + euro 10.000,00 del finanziamento) ed assorbire la somma di euro 8.000,00 del finanziamento precedente con la Bipelle Ducato.

Nell'anno 2011, con vivo stupore, il signor La Feltra scopriva che in realtà la ditta Autocalabria S.r.l. di ~~XXXXXXXXXXXX~~ non aveva estinto il finanziamento con la Bipelle Ducato.

In relazione a quanto scoperto, il signor La Feltra sporgeva denuncia/querela il 26.06.2011 per truffa.

A causa di ciò il signor La Feltra si trovava con due finanziamenti aperti.

Il futuro, purtroppo, ha in serbo altre amare sorprese, ed infatti nel 2015 sopravviene l'aggravamento dello stato di salute del padre.

Nel novembre 2015 la situazione dell'odierno istante si stravolge completamente, in quanto veniva a mancare il padre.

La perdita improvvisa del padre ha risvolti negativi non solo di carattere affettivo, ma, soprattutto di carattere economico, in quanto l'imprevista riduzione delle capacità reddituali familiari determina l'impossibilità per il signor La Feltra di far fronte a tutte le obbligazioni in precedenza assunte.

Infatti, da quel momento in poi il signor La Feltra ha iniziato a non rispettare più regolarmente i pagamenti delle rate del finanziamento con la findomestic.

Sempre nello stesso anno l'autovettura Opel Corsa diveniva inutilizzabile ed il La Feltra, avendo necessità di una nuova autovettura, acquistava una Kia Rio nuova per l'importo di € 11.000,00.

A tal fine, in data 29.11.2011 stipulava altro contratto di finanziamento con la Findomestic dell'importo di € 26.539,50 di cui € 17.442,55 venivano destinati all'estinzione del precedente finanziamento, € 7.557,45 per l'acquisto dell'autovettura, € 1.239,50 per copertura assicurativa del finanziamento, ed € 300,00 per spese di istruttoria.

Il finanziamento avrebbe dovuto essere restituito in 84 rate mensili, di cui 36 dell'importo di € 265,39 e le rimanenti di € 542,70. Il tutto per un totale dovuto di € 35.887,20.

Dopo qualche anno, a causa del peggioramento delle condizioni di salute del proprio genitore (che, di fatto, si era concretamente fatto carico del pagamento delle rate) il debitore iniziava ad avere difficoltà ad onorare i propri impegni, anche in considerazione del fatto che, a partire dal dicembre 2014 l'importo della rata era aumentato ad € 542,70.

La stessa società finanziaria, quindi, proponeva al La Feltra di ristrutturare il proprio debito e, a tal fine, in data 30.06.2015, sottoscriveva un contratto di prestito personale di € 22.793,70 da restituire in 120 rate mensili dell'importo di € 281,30 per un totale di € 33.756,00.

Nel novembre del 2015, però, interveniva il decesso del proprio genitore, cosicché, da quel momento, il debitore non era più in grado di rispettare i pagamenti regolari delle rate di finanziamento.

Venivano quindi accumulati ritardi fino a quando, a partire dall'anno 2018, il La Feltra non era più in grado di far fronte alla propria posizione debitoria, ulteriormente aggravata da contravvenzioni e tributi portati in riscossione a mezzo di Equitalia (oggi Agenzia Entrate Riscossione).

Tutto ciò, anche a causa della sopravvenienza di spese mediche resesi necessarie per ~~problemi~~
~~riduzione del debito~~ quanto della coniuge che, per come si evince dalla ~~documentazione medica~~
consegnata al sottoscritto gestore, ~~è affetta da una grave patologia che si manifesta con~~
~~periodici ricoveri ospedalieri e con~~

La presa di coscienza di non essere più in grado di poter assolvere alle posizioni debitorie, per come contratte negli anni, l'evidente ed irreversibile situazione di crisi da sovraindebitamento, nella quale versa la propria persona, l'hanno indotto a fare ricorso alla presente procedura.

2. Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore ad adempiere alle obbligazioni assunte.

Da quanto sopra esposto, per quel che concerne le ragioni dell'incapacità a far fronte alle obbligazioni assunte, è chiaro che gli impegni contratti erano facilmente affrontabili e sostenibili negli anni in cui poteva far conto, anche, dell'aiuto del proprio padre ed in cui vi erano a disposizione discrete capacità reddituali.

Ed invero si può rilevare, inoltre, che l'istante in quegli anni non ha colposamente determinato il sovraindebitamento, per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità, atteso che ha coscientemente e volontariamente contratto il debito, con la prospettiva che le proprie capacità reddituali e quelle degli altri componenti della famiglia le avrebbero permesso, tranquillamente, di onorare gli impegni finanziari assunti senza alcun problema.

Salvo poi dover affrontare, per come detto, vari vicissitudini (tra cui ricordiamo la truffa subita con la mancata estinzione del primo finanziamento), la perdita del padre, e i problemi di salute che

l'hanno esposto a spese non prevedibili e non preventivabili e che, oggi, la vedono in una situazione di sovraindebitamento tale da non consentirgli più di onorare le numerose obbligazioni assunte.

In questo esame complessivo, inoltre, non bisogna fermarsi solo all'osservazione della condotta della persona sovraindebitata, occorre guardare anche dall'altra parte, cioè dal lato del creditore, per sgomberare il campo da dubbi su un suo possibile ruolo nella determinazione o nell'aggravamento dello stato di crisi della persona.

Per i creditori bancari, l'art. 124-bis t.u.b. impone che «prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuti il merito creditizio del consumatore [...]». Si tratta di un presidio della sana e prudente gestione, ma che si presta molto bene a svolgere un ruolo di rete di protezione della clientela.

Non c'è dubbio che il proponente si sia eccessivamente esposto nei confronti del ceto finanziario, ma lo ha fatto perché spinto «da stringenti necessità lavorative e non ludico-edonistiche».

Altrettanto nitidamente, emergono condotte nient'affatto diligenti da parte delle società finanziarie nella fase dell'erogazione del credito. Le pretese economiche delle società finanziarie, derivavano da finanziamenti erogati «con assoluta superficialità e in violazione di quanto previsto dall'art. 124-bis t.u.b.».

Ove gli istituti finanziatori avessero «adeguatamente valutato il merito creditizio del debitore», avrebbero dovuto negare l'erogazione di altro credito.

3. Il resoconto sulla solvibilità del consumatore negli ultimi 5 anni.

Negli ultimi 5 anni l'istante ha sempre tentato di essere solvibile, infatti, pur con tante difficoltà, ha cercato di rispettare i propri impegni, ed è per questo che non esistono protesti a suo carico.

A conferma di ciò vi sono anche le risultanze delle ispezioni in Banca d'Italia che confermano l'assoluta solvibilità della stessa fino alla data della presente relazione.

4. Indicazione dell'eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;

La scrivente non è a conoscenza dell'esistenza di alcun atto impugnato nei suoi confronti da parte dei suoi creditori.

Al contrario, il ricorso alla procedura ex L. 3/12, denota una presa di coscienza della ricorrente, che resasi conto dell'estrema difficoltà nel far fronte puntualmente ai propri impegni, ha valutato di accedere alla suddetta procedura cercando di trovare, con l'ausilio del professionista incaricato, una soluzione che possa contemperare i propri interessi con quelli dei creditori.

5. Atti in pregiudizio ai creditori

Per confermare l'assoluta meritevolezza all'accesso alla procedura si rileva che la scrivente, nel corso degli ultimi cinque anni, non ha compiuto alcun atto in pregiudizio ai propri creditori.

6. Posizione patrimoniale

Alla presente proposta lo scrivente allega la documentazione richiesta dall'art. 9, comma 2, della legge n. 3/2012 che consente di ricostruire, anche, la propria situazione economica e patrimoniale di seguito riassunta:

- beni immobile
- nessun beni mobili

Il reddito da lavoro dipendente complessivo annuo, al lordo delle competenze occasionali ricevute per straordinario, lavoro notturno e festivo, e delle relative reperibilità è pari ad € 5.926,77 da cui deriva una mensilità media netta di circa € 398,00 (tali importi sono rilevabili dalla CU del 2024 e dalla busta paga alla presente allegate).

7. Posizione debitoria

Per come indicato nella documentazione e nei contratti di finanziamento qui allegati, che consentono di ricostruire la propria esposizione finanziaria verso gli istituti di credito e verso l'Agenzia Entrate Riscossione, la situazione debitoria del proponente è pari a € 37.309,15

8. Elenco delle spese necessarie al sostentamento della famiglia.

Le spese mensili necessarie per il mantenimento della propria famiglia ammontano ad € 400,00 come risulta dall'autocertificazione a firma del signor La Feltra. Pertanto il reddito residuo mensile a disposizione del nucleo familiare è pari ad € 200,00.

Il nucleo familiare è così composto (si cfr. il certificato stato di famiglia):

La Feltra Arturo nato ~~XXXXXXXXXXXX~~ e residente in ~~XXXXXXXXXXXX~~
~~XXXXXXXXXXXX~~

~~XXXXXXXXXXXX~~ nata a ~~XXXXXXXXXX~~ e residente in ~~XXXXXXXXXXXX~~
~~XXXXXXXXXXXX~~

Oltre allo stipendio percepito dal signor La Feltra, bisogna aggiungere la pensione di invalidità civile della moglie, pari ad euro 300,00 al mese.

PROPOSTA

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti e fotografati con lo stato di sovra-indebitamento assicurando, comunque, a questo debitore un dignitoso tenore di vita.

A tal fine, considerando la capacità reddituale mensile del signor La Feltra pari ad euro 398,00

Più euro 300,00 della pensione di invalidità della moglie, e la somma complessiva di € 400,00, necessaria al proprio mantenimento, si desume che la somma, che il proponente può mettere a disposizione dei propri creditori, ammonta a circa € 200,00 mensili.

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per la scrivente di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone, per tutti i finanziamenti e i debiti in essere, di cui si è dato il dettaglio analitico al punto 9, le percentuali di soddisfazione indicate nella seguente tabella.

CREDITORE		IMPORTO
Itacapital S.r.l.	CHIROGRAFARIO	€ 35.038,19
SO.GE.E.T. SPA	CHIROGRAFARIO	€ 292,62
A.G. Entrate Riscossione	PRIVILEGIATO	€ 1.474,41
A.G. Entrate Riscossione	CHIROGRAFARIO	€ 503,93
		TOT. € <u>37.309,15</u>

Il piano prevede la soddisfazione dei debiti di cui sopra per la somma complessiva di € 12.224,83 secondo le seguenti percentuali e secondo il rigoroso ordine di privilegi:

- * Credito in prededuzione € 1.315,56 pari al 100%, dei compensi del professionista incaricato a svolgere le funzioni di OCC ai sensi della L.3/2012 e successive modifiche;
- * Crediti con privilegio generale € 1.474,41 pari al 100% del capitale residuo.
- * Crediti chirografari € 10.599,24 pari al 30% del capitale residuo.

I creditori inizieranno ad essere soddisfatti, a decorrere dall'ultimo giorno del mese successivo a quello di omologazione del piano, mediante un piano di ammortamento, che prevede il pagamento mensile di € 200,00 per una durata di 5 anni e 8 mesi, durata perfettamente in linea con la residua attività lavorativa del proponente. Il pagamento verrà effettuato tramite trattenute RID.

Convenienza della proposta rispetto all'alternativa liquidatoria

Il piano del consumatore proposto da questo ricorrente è di certo la soluzione più conveniente rispetto l'alternativa liquidatoria del patrimonio che nel caso del signor La Feltra è inesistente.

Inoltre tale proposta prevede tempi e costi più ridotti, anche, nel caso in cui qualcuno di loro intendesse recuperare il proprio credito mediante il pignoramento del quinto dello stipendio come già sta facendo l'ItalCapital Srl: in tal caso la trattenuta subita sarebbe di € 100 1/5 dello stipendio, importo inferiore rispetto alla stessa rata messa a disposizione ed, inoltre, si avrebbe la regola del cosiddetto «accodo»: in pratica, il giudice autorizzerebbe il successivo pignoramento, ma il secondo

creditore potrebbe iniziare a soddisfarsi (prelevando il famoso “quinto” della busta paga) solo quando il creditore precedente sia stato pagato integralmente.

CREDITORI IN PREDEDUZIONE

CREDITORE	IMPORTO	PERCENTUALE	PAGAMENTO	RATE
OCC	€ 1.315,56	100%	€ 1.315,56	N. 6 da € 200,00
				N. 1 da € 115,56

CREDITORI PRIVILEGIATI

CREDITORE	IMPORTO	PERCENTUALE	PAGAMENTO	RATE
Agenzia Entrate Riscossione	€ 1.474,41	100%	€ 1.474,41	N.1 da € 84,44
				N.6 da € 200,00
				N. 1 da € 189,97

CREDITORI CHIROGRAFARI

CREDITORE	IMPORTO	PERCENTUALE	PAGAMENTO	RATE
Agenzia Entrate Riscossione	€ 503,93	30 %	€ 151,18	N.1 da 66,67
				N. 1 da 84,51
Itacapital S.r.l.	€ 35.038,19	30%	€ 10.511,45	N. 1 da € 66,67
				N. 1 da € 94,36
				N. 51 da 200,00
				N. 1 da 150,42

SO.G.E.T. S.p.a.	€ 292,62	30%	€ 87,69	N. 1 da € 66,66
				N. 1 da 21,13

Catanzaro, li 05.06.2025

Avv. Valentina Funaro

Valentina Funaro

Istante

Arturo La Feltra

La Feltra